

Delib.G.R. 20 settembre 2010, n. 1341 ⁽¹⁾.

Comma 2 art. 5 della L.R. n. 32/2008 "Interventi contro la violenza sulle donne" - Approvazione schema di convenzione per l'affidamento al Comitato regionale per la comunicazione - CORECOM dell'attività di sensibilizzazione e promozione della legge regionale.

(1) Pubblicata nel B.U. Marche 8 ottobre 2010, n. 89.

La Giunta regionale

omissis

Delibera

[Testo della deliberazione]

Di affidare al Comitato regionale per la comunicazione - CORECOM Fattività di sensibilizzazione e promozione della *legge regionale n. 32/2008* indicate nello schema di convenzione *allegato "A"* alla presente deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare lo schema di convenzione per l'affidamento al Comitato regionale per la comunicazione - CORECOM dell'attività di sensibilizzazione e promozione della *legge regionale n. 32/2008*;

Di dare atto che la copertura finanziaria dell'onere derivante dalla presente deliberazione, pari a Euro 10.000,00 è assicurata dal capitolo 32003118 del Bilancio 2010.

**Allegato A
Convenzione**

Tra

La posizione di funzione pari opportunità della Regione Marche rappresentata legalmente dalla Dirigente _____

e

Il Comitato regionale per la comunicazione, di seguito denominato CORECOM, con sede legale ad Ancona, legalmente rappresentata dal Presidente _____

Premesso che

a. La violenza contro le donne, diffusa in tutto il Paese, coinvolge anche una Regione all'apparenza "tranquilla" come le Marche. Le rilevazioni più recenti dell'Istat mostrano una regione che con il 34,4% di donne, che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo nel corso della vita, supera il dato nazionale del 31,9% ed il 16,4% di queste donne marchigiane ha subito abusi all'interno delle mura domestiche;

b. come dimostrano i dati, la violenza sulle donne è un fenomeno che merita attenzione, analisi ed azioni di prevenzione in considerazione dei danni devastanti che produce nelle vittime e nella loro vita, affettiva e sociale;

c. la Regione Marche ha voluto arginare questo dramma umano attivando tutte le azioni necessarie per combattere la violenza sulle donne ed unire le forze per agire insieme in una politica condivisa che possa creare una cultura del rispetto e del contrasto a questo drammatico fenomeno che colpisce seriamente anche la nostra Regione;

d. la Regione Marche, adottando la *legge regionale 11 novembre 2008, n. 32* "Interventi contro la violenza sulle donne" ha inteso farsene carico, riconoscendo la violenza contro le donne una violenza di genere e una violazione dei diritti umani;

e. nella legge, la Regione Marche assume una funzione d'impulso all'attività di prevenzione della violenza di genere e un ruolo di sostegno alle vittime di atti di violenza, sia in termini psicologici di "cura del trauma" che materiali attraverso la promozione ed il supporto all'attività dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza, luoghi deputati a garantire ospitalità, protezione, cura, solidarietà e soccorso alle vittime di abusi, indipendentemente dalla loro cittadinanza e attraverso specifica formazione di operatori;

f. nel testo della legge la Regione Marche riconosce che ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce una violenza di genere ed una violazione dei diritti umani e specifica che per "violenza di genere" si intende la violenza sessuale e qualsiasi forma di persecuzione o violenza fisica, psicologica ed economica che un uomo esercita su una donna in ambito familiare o lavorativo al fine di attivare azioni di contrasto e emersione del fenomeno della violenza alle donne;

g. a seguito dell'approvazione della *L.R. n. 32/2008*, la Regione Marche ha promosso e finanziato la costituzione ed il potenziamento dei Centri antiviolenza uno per ogni provincia, avvalendosi delle competenze delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus) e delle cooperative sociali che hanno come scopo la lotta, la prevenzione e l'assistenza delle donne vittime di violenza di seguito indicati:

> Provincia di Ancona - Centro antiviolenza "Donne e Giustizia" ad Ancona;

> Provincia di Pesaro - Centro antiviolenza "Parla con noi" a Pesaro;

> Provincia di Fermo - Centro antiviolenza "Percorsi donna" a Sant'Elpidio a Mare;

> Provincia di Macerata - Centro Antiviolenza "S.O.S. Donna" a Macerata;

> Provincia di Ascoli Piceno - Centro antiviolenza "Insieme contro la violenza di genere" a San Benedetto;

h. con la *L.R. n. 32/2008* è stata finanziata anche la casa rifugio "Zefiro", la cui sede è per motivi di sicurezza segreta;

i. con la legge è stato istituito il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, definendolo come sede di dialogo e confronto tra le istituzioni e la società in materia di prevenzione e contrasto alle molestie e alla violenza di genere, che permette di rafforzare la rete di servizi esistenti creando un coordinamento che razionalizza le energie del territorio. La sua composizione assicura la presenza di almeno il 50% di rappresentanti di associazioni e cooperative sociali con esperienza specifica nell'attività di contrasto alla violenza;

j. ai sensi dell'*art. 5, comma 1) della legge regionale n. 32/2008* "Interventi contro la violenza sulle donne" la Regione Marche promuove la più ampia diffusione mediante specifiche campagne informative sull'attività di cui alla presente legge, anche attraverso la creazione di un apposito portale o l'utilizzo dei portali esistenti;

k. ai sensi dell'*art. 5, comma 2) della legge regionale n. 32/2008* "Interventi contro la violenza sulle donne", il CORECOM di cui alla *legge regionale 27 marzo 2001, n. 8*, nell'ambito delle sue funzioni, formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di cui alla *legge regionale n. 32/2008*;

l. il CORECOM, istituito presso il Consiglio regionale, è organo di consulenza e di gestione della Regione, nonché organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni nel territorio;

m. ai sensi dell'*art. 12 della L.R. n. 32/2008*, con la *Delib.G.R. 19 luglio 2010, n. 1139* e con la *Delib.G.R. 2 agosto 2010, n. 1247* sono stati approvati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi regionali per il potenziamento dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;

n. è stato altresì definito, in ottemperanza al comma 3) del suddetto articolo della *L.R. n. 32/2008*, che per le attività di informazione svolte dal CORECOM venisse stanziato l'importo di Euro 10.000,00.

Al fine di realizzare quanto dettato dall'*art. 5 della L.R. n. 32/2008*, si rende necessaria, l'attivazione di una convenzione tra il CORECOM e la posizione di funzione pari opportunità della Regione Marche.

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 *Premesse.*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 *Compiti della posizione di funzione pari opportunità.*

Affida al CORECOM lo svolgimento di attività per la promozione e la diffusione di campagne informative al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza sulle donne, ai sensi del comma 2 dell'*art. 5 della L.R. 11 novembre 2008, n. 32.*

Articolo 3 *Compiti del CORECOM.*

Promuove la più ampia diffusione delle attività di cui alla *L.R. n. 32/2008* mediante specifiche campagne informative ed anche attraverso la creazione di un apposito portale o l'utilizzo dei portali esistenti.

Articolo 4 *Oneri.*

1. per le suddette attività è previsto un onere pari ad euro 10.000,00 annuo;
 2. al cessare della presente convenzione, tutto il materiale acquisito o acquistato rimarrà di proprietà della Regione Marche.
-
-

Articolo 5 *Durata.*

1. la presente convenzione entrerà in vigore dal giorno della stipula fino al 31 dicembre 2014;
2. le parti danno atto che l'efficacia della presente convenzione cesserà solo con comunicazione formale di recesso da parte di uno dei contraenti con preavviso di 3 mesi.